



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Comitato Percorso Nascita nazionale

ANALISI AL 31 DICEMBRE 2014 DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO PERCORSO NASCITA DEL 16 DICEMBRE 2010 NELLA REGIONE CALABRIA

Il presente documento riporta un'analisi sull'attuazione delle azioni previste dall'Accordo del 16 dicembre 2010 “Linee di indirizzo per la promozione e miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, effettuata sulla base del report debitamente compilato dalla Regione Calabria in merito alle azioni realizzate al 31 dicembre 2014 e dei dati della fonte informativa Cedap per gli anni 2013 e 2014, elaborati dall’Ufficio di statistica della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica di questo Ministero (vedi allegato 1 - excel e nota sui dati). Ove dall’analisi dei dati si sono rilevati ambiti di intervento ancora da realizzare per la piena attuazione delle azioni previste dall’Accordo sono state inserite specifiche “segnalazioni” come punto di attenzione per la Regione.

1. PUNTI NASCITA

Relativamente ai Punti Nascita (PN) dal report regionale inviato si rileva che il numero dei PN corrisponde ai dati elaborati dal Cedap 2014. Risultano, infatti, 15 PN come di seguito numerati, nella Tabella 1, da 1 a 15. Dal 2010 sono stati chiusi 9 PN <500 parti/anno: Acri, Belvedere marittimo Melito Porto Salvo, Villa Michelini-Lametia Terme, S.Giovanni in Fiore-Cosenza, Rossano, Trebisacce, Cariati, Paola.

Tab.1: Parti per punto nascita effettuati nel 2014 in Regione Calabria

ID	CODICE PUNTO NASCITA	DENOMINAZIONE PUNTO NASCITA	Classe Parti	Parti 2014	Azioni intraprese nel 2014 per i PN<500 parti/anno, indicate nel report regionale al 31/12/2014
1	18000600	Ospedale Civile Ferrari - Castrovillari	500-999	651	
2	18001001	Ospedale Corigliano	1000+	1.037	
3	18001201	Ospedale Cetraro	500-999	539	
4	18002800	Sacro Cuore	1000+	1.079	

(continua)

ID	CODICE PUNTO NASCITA	DENOMINAZIONE PUNTO NASCITA	Classe Parti	Parti 2014	Azioni intraprese nel 2014 per i PN<500 parti/anno, indicate nel report regionale al 31/12/2014
5	18003200	Ospedale Civile San Giovanni Di Dio	1000+	1.202	
6	18003300	Presidio Ospedaliero Lamezia Terme	500-999	582	
7	18003400	P.O. Jazzolino	500-999	885	
8	18005500	Ospedale Basso Ionio Soverato	0-499	372	Tenuto conto della configurazione geografica, il PN non è stato dismesso e le relative relazioni sono state inviate ai Ministeri competenti.
9	18005900	Ospedale Civile Locri	500-999	748	
10	18006100	P.O. 'S. Maria Degli Ungheresi'	500-999	632	
11	18007300	Casa Di Cura 'Villa Aurora'	500-999	771	
12	18007700	Casa Di Cura 'Villa Elisa' S.P.A.	500-999	778	
13	18091201	P.O. Annunziata Cosenza	1000+	2.000	
14	18091301	Ospedale Pugliese	1000+	2.174	
15	18091501	Presidio Ospedaliero Riuniti Reggio Calabria	1000+	1.894	

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2014.

SEGNALAZIONE: C'è 1 PN (n. 8) che ha un numero di parti inferiori ai 500 l'anno. Si ricorda che per i PN volumi di attività inferiori a 500 parti/anno è necessario specificare se la Regione ha applicato gli standard per la riorganizzazione delle U.O. di ostetricia e delle unità operative di pediatria/neonatologia e terapia intensiva neonatale (TIN) di cui all'allegato 1b del citato Accordo.

2. GUARDIA ATTIVA H24

Ginecologo	Garantita in tutti i punti nascita.
Pediatra/neonatalogo	Garantita in tutti i punti nascita.
Anestesista	Garantita in tutti i punti nascita.
Ostetrica	Garantita in tutti i punti nascita.

Fonte: Report regionale al 31/12/2014

SEGNALAZIONE: Si ricorda che l'Accordo Stato-Regioni del 16-12-2010, nel definire i requisiti relativi ai Punti nascita di I Livello, identifica come Standard imprescindibili:

1. garantire personale ostetrico e ginecologico h24
2. garantire assistenza pediatrica/neonatologica h24
3. garantire disponibilità di assistenza anestesiologicala h24 all'interno della struttura ospedaliera

3. INCIDENZA DI TAGLI CESAREI

Come raccomandato da un recente statement dell'OMS, nell'analisi dei dati sul ricorso al taglio cesareo il Comitato Percorso Nascita nazionale ha approvato di adottare la classificazione di Robson (vedi allegato 1) al fine di:

- ✓ comprendere se la variabilità nel tasso di cesarei tra punti nascita sia ascrivibile a una diversa composizione della popolazione che afferisce ai diversi punti nascita;
- ✓ identificare le sottopopolazioni di partorienti maggiormente rappresentate nelle diverse classi di Robson;

- ✓ confrontare lo scostamento della proporzione di cesarei nelle diverse classi di Robson rispetto ad uno standard di riferimento;
- ✓ scegliere le classi su cui promuovere percorsi di miglioramento della pratica clinica per ridurre la proporzione di cesarei;
- ✓ seguire nel tempo l'andamento del fenomeno.

La Tabella 2 riporta, per singole classi di Robson, il numero di parti e il loro contributo percentuale nonché la percentuale di cesarei registrate a livello regionale e a livello nazionale nell'anno 2013. Il confronto con il valore nazionale rappresenta un primo step verso lo standard internazionale.

Tab.2: n° parti e % di Tagli Cesarei (TC) effettuati nel 2013 in Regione Calabria per Classi di Robson e analoghi dati nazionali

	Classi di Robson													n.a. (*)	Totale
	I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X			
	Dati Regione Calabria anno 2013														
n° parti	5.633	1.199	1.403	3.652	508	258	1.703	348	187	234	30	750	61	15.966	
% parti	35,4%	7,5%	8,8%	23,0%	3,2%	1,6%	10,7%	2,2%	1,2%	1,5%	0,2%	4,7%	0,4%		
% TC	12,9%	28,0%	100,0%	2,4%	8,9%	100,0%	90,3%	93,4%	89,8%	82,9%	83,3%	43,1%			
	Dati nazionali anno 2013														
n° parti	143.308	50.945	30.652	114.976	22.912	12.014	51.218	12.236	6.413	8.697	2.553	25.066	20.497	501.487	
% parti	29,8%	10,6%	6,4%	23,9%	4,8%	2,5%	10,6%	2,5%	1,3%	1,8%	0,5%	5,2%	4,1%		
% TC	12,8%	29,8%	100,0%	2,6%	8,3%	100,0%	86,9%	94,7%	92,3%	84,5%	74,0%	47,1%			

(*) n.a. = quota non attribuibile sul totale parti rilevato

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2013.

La Tabella 3 confronta le distribuzioni percentuali dei tagli cesarei rilevate, in base alle classi di Robson, nei singoli punti nascita della Regione (dati Cedap 2013) con il valore nazionale. Al fine di facilitare l'individuazione delle criticità, per le prime cinque classi di Robson e la decima (prematuro), sono state evidenziati in rosso i valori superiori al valore medio nazionale e in arancione quelli superiori alla media regionale. Si rinvia all'allegato 2 per il dato completo elaborato dall'Ufficio di statistica della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informatico sanitario e della statistica di questo Ministero.

Tab.3: Percentuali di Tagli Cesarei (TC), per Classi di Robson, effettuati nel 2013 nei singoli PN della Regione Calabria e confronto con il valore regionale e nazionale

ID	Codice PN	Comune	Parti Anno 2013	% TC per Classe di Robson											
				I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X
1	18000600	Castrovillari	715	10,1	39,1	100,0	1,8	12,5	100,0	98,2	100	88,9	87,5	100	56,0
2	18001001	Corigliano Calabro	1.130	14,6	48,4	100,0	3,6	25,5	100,0	91,9	85	93,8	100	100	50,0
3	18001201	Cetraro	559	1,5	33,9	100,0	0,0	4,8	100,0	95,0	100	100	100	100	45,5
4	18002800	Cosenza	1.024	6,9	30,4	100,0	1,5	10,3	100,0	76,3	100	100	55,6	100	27,8
5	18003200	Croton	1.319	2,7	17,5	100,0	0,7	7,5	100,0	86,7	96,9	90,5	55,6	50	26,0
6	18003300	Lamezia Terme	988	16,9	31,3	100,0	4,3	3,3	100,0	91,1	84,2	76,9	70	66,7	36,6
7	18003400	Vibo Valentia	933	14,6	26,5	100,0	3,3	8,0	100,0	96,2	96,3	100	100	100	37,9
8	18005500	Soverato	436	24,1	31,3	100,0	6,5	7,7	100,0	100,0	100	100	100	100	80,0
9	18005900	Locri	781	18,4	30,6	100,0	0,8	4,5	100,0	94,2	95	100	77,8		26,9
10	18006100	Polistena	644	21,1	40,0	100,0	2,2	0,0	100,0	93,8	90,9	50	100	100	30,0
11	18007300	Reggio Calabria	878	10,0	24,6	100,0	0,6	15,4	100,0	84,5	83,3	69,2	100	33,3	25,0
12	18007700	Cinquefrondi	813	2,8	14,6	100,0	0,5	4,8	100,0	83,2	92,3	92,9		100	25,9
13	18091201	Cosenza	1.898	22,9	23,0	100,0	5,6	5,6	100,0	100,0	93,4	95,7	83,3	100	48,0
14	18091301	Catanzaro	2.095	7,4	31,9	100,0	1,4	2,0	100,0	93,7	100	91,3	93,5	100	51,2
15	18091501	Reggio Calabria	1.753	15,6	39,0	100,0	2,0	0,0	100,0	91,9	88,9	50	73,8	50	44,3
% TC regionale				12,9	28,0	100,0	2,4	8,9	100,0	90,3	93,4	89,8	82,9	83,3	43,1
% TC nazionale				12,8	29,8	100,0	2,6	8,3	100,0	86,9	94,7	92,3	84,5	74,0	47,1

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2013.

SEGNALAZIONE: La % di TC primari (come riferita nel report regionale) risulta 19% superiore allo standard del 15% fissato dal Regolamento sugli standard quantitativi e qualitativi dell'assistenza ospedaliera per i PN con meno di 1000 parti/anno e inferiore allo standard del 25% fissato per i PN con più di 1000 parti/anno.

La % di TC calcolato su base regionale per singola classe di Robson evidenzia in quasi tutte le classi un valore più basso del dato nazionale; scendendo a livello di singolo PN si segnalano in arancione i valori superiori alla media regionale e in rosso i valori superiori alla media nazionale per facilitare l'identificazione delle priorità su cui lavorare nei singoli contesti assistenziali per la programmazione di percorsi di miglioramento della pratica clinica. Per quanto riguarda la classe 10 (prematuro) si ricorda che l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 prevede che le Unità Organizzative di I livello (500-1000 parti/anno) assistano gravidanze, in età gestazionale ≥ 34

settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevate tipiche del II livello, per la madre e per il feto.

4. STAM e STEN

REGIONE	STAM	STEN	SEGNALAZIONE
CALABRIA	SI (2015)	SI (2015)	DCA N. 9/2015

5. ULTERIORI AZIONI PREVISTE NELL'ACCORDO

AZIONE	Attuazione(*)	SEGNALAZIONE
2: Carta dei Servizi per il percorso nascita	SI	
3: Integrazione territorio-ospedale		
reti consultorio/ospedale/PLS in pre e postpartum,	In itinere	Da completare
utilizzo di una cartella unica	In itinere	Da completare
formazione congiunta ospedalieri/territoriale	In itinere	Da completare
predisposizione di Protocolli Diagnostico terapeutici condivisi tra ospedale e territorio	In itinere	Da completare
5: Implementazione delle linee guida	SI	
6: Elaborazione, diffusione ed implementazione di raccomandazioni e strumenti per la sicurezza del PN	SI	
7: Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto	Parziale	Da completare
8: Formazione degli operatori	NO	Da attuare, prevedendo anche l'adozione di strumenti per la certificazione e valutazione delle abilità e competenze degli operatori

(*) dato di sintesi elaborato sulla base del report regionale